

Partecipazione

supplemento a "Noi per la pace"

aut. trib. Roma 1250 del 21/2/72

2/93

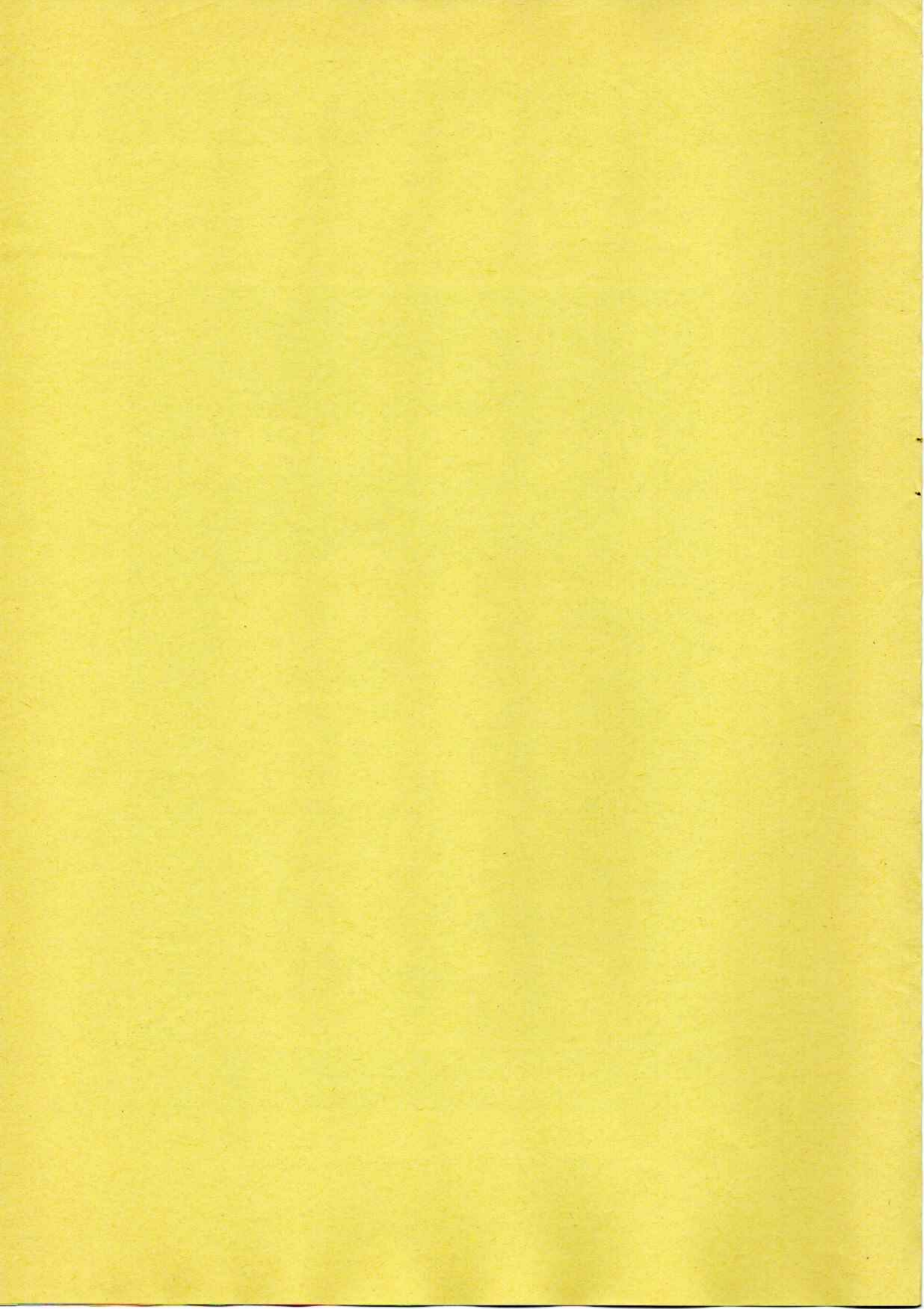
FRANCO
SQUICCIARINI

MARCO
PEGORIN

IL "CHE" VA IN MONTAGNA



Questo fumetto è reperibile presso la sede di Latina del collettivo
INTERNAZIONALISMO in via M.D'Azeglio n. 9





Intervista ad Enrico Forte

Latina 17/4/93

Perche' si e' dimesso?

Intanto perche' c'e' stato il problema delle delibere relative ai servizi Sociali, quello del campo nomadi e quella per gli extracomunitari. Infatti dopo che il Consiglio Comunale aveva deliberato in un senso nel successivo consiglio nel quale stranamente queste delibere sono state riproposte perche' non inviate entro i trenta giorni al Comitato Regionale di Controllo (CORECO), le stesse forze politiche, gli stessi uomini, gli stessi amministratori che avevano gia' votato a favore di questa delibera di fronte alla spinta dell'opinione pubblica, hanno deciso di cambiare idea. Questo e' poi il senso di una politica che non sa decidere, non sa assumersi le proprie responsabilita' e decide e sceglie solo sull'onda di pressioni esterne.

Un altro motivo di ordine piu' generale riguarda l'andamento delle cose in amministrazione comunale. Io avevo assunto la responsabilita' sia dei servizi sociali che della cultura, sperando che ci fosse la possibilita' di un cambiamento sia sul piano delle scelte amministrative che di metodo, come rapporto con la gente dando quindi un segnale vero di novita'. I punti programmatici poi che avevamo individuato: l'universita', la modifica dello statuto, i regolamenti statutari sono rimasti lettera morta; di fronte a questo ci deve essere quindi la corrente delle persone, registrando il fatto che non era accaduto tutto questo. L'unico gesto possibile era quello delle Dimissioni.

Dopo le dimissioni non rimane niente?

Dopo le dimissioni continua la politica, l'amministrazione, bisognera' continuare a fare le cose, a portare avanti le scelte che abbiamo fatto, non so' da quale sponda, da quale parte pero' bisognera' continuare ad impegnarci per queste cose.

Con le dimissioni non c'e' una resa politica, anzi c'e' un motivo in piu' per ricominciare ad impegnarsi nelle cose in cui si crede, ora forse ho le mani un po' piu' libere per poter essere piu' incisivo in questa cosa.

Cosa ne pensa della crisi del comune di Latina, da cosa dipende principalmente?

Per la prima volta credo che non siamo in presenza della solita crisi all'interno della DC, per cui c'e' sempre una possibilita' di una compensazione al livello di potere, cioe' tutti i dissensi possono essere riassorbiti su un tavolo che compensi le varie posizioni. Nasce da motivi, io credo profondi, di diversita' politica; nasce anche dalla difficolta' di alcune persone, me compreso, oggi rispetto alla situazione che investe la DC.

C'e' questa opportunita', vera, reale, di una fase costituente e di rifondazione della DC, mettendo da parte i vecchi metodi, gli inquisiti, i personaggi che hanno segnato una storia, sulla quale poi si potra' esprimere un giudizio, ma se cio' non avviene si pone anche un problema, per me, di adesione a questo partito.

Cosa ne pensa di E. Forte sindaco?

Non sono io che devo esprimere giudizi su questo, non sta a me dire cosa ne penso; credo che siano gli altri che debbano esprimere un'opinione su E. Forte sindaco. Sicuramente E. Forte non puo' essere sindaco "delfino" di Redi. E. Forte puo' essere il sindaco di tutta la Democrazia Cristiana o se possibile, meglio, quello che mi sarei prefissato, sindaco di uno schieramento piu' ampio di forze politiche. Ma sicuramente non il sindaco indicato soltanto da Redi.

Perche' da' prioritá al problema nomadi e extracomunitari?

Perche' penso che il problema dei servizi sociali riguardi un po' la qualita' della vita nella città, e penso che questa città debba fare un salto in avanti in questo senso, perche' Latina si dice sempre che e' una città molto ospitale, aperta, disponibile, pronta ad accogliere pero' molto spesso questo e' solo un enunciato e un fatto teorico. Nella pratica questo diventa difficile: l'abbiamo visto quando parliamo di nomadi ed extracomunitari la diffidenza che incontriamo, e penso che questo poteva essere e può essere un segnale importante, perche' intorno alla sensibilita' sociale può nascere anche una diversa natura politica.

Che fine faranno i suoi lavori su questi problemi?

Quelli sono posizioni di tutta l'amministrazione quindi ricominceranno appena ci sarà una nuova Giunta.

Credo che questa sia una battaglia da riprendere: il nuovo sindaco avrà l'obbligo di inserire la mozione già esistente all'ordine del giorno al Consiglio Comunale e a discuterla. Ma non solo discuterla, vogliamo che le decisioni prese, vengano rispettate e che in tempi brevi si arrivi a definire questa vicenda.

C'e' relazione tra i suoi assessorati ed un eventuale programma del Comune?

C'e' relazione nel senso che i servizi sociali in particolare sono una parte importante del programma del Comune, anche nella giunta che mi ha eletto assessore e che ha eletto il sindaco i servizi sociali erano una parte importante di questo programma, e credo che sarà una parte ancora fondamentale del nuovo programma; voglio sperare che la questione dei servizi sociali non venga messa da parte.

Sa' definire con una parola la politica che si fa a Latina?

Posso dire quella che non si dovrebbe fare: "governare come dicevano gli anarchici spagnoli - non e' solo asfaltare".

A cura di ANNILISA DI PROSPERO

Mansutti ha giurato



Maurizio Mansutti saluta il prefetto Caltabiano



Alessandro Catani

CLASSI DI ETA'	ISCRITTI AL COLLOCAMENTO IN PROVINCIA DI LATINA - RIPARTIZIONE PER CLASSI DI ETA' - 1992					
	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
meno di 25 anni	9.601	45,2%	11.662	54,8%	21.264	41,0%
da 25 a 29 anni	4.721	41,4%	6.673	58,6%	11.394	22,0%
30 anni e oltre	7.773	40,4%	11.448	59,6%	19.221	37,0%
TOTALE	22.096	42,6%	29.783	57,4%	51.879	100,0%

Fonte: elaborazioni Uet-Cisl Latina su dati UPLMO

I due volti del quartiere Q 4

Problemi e prospettive per un' area in pieno sviluppo

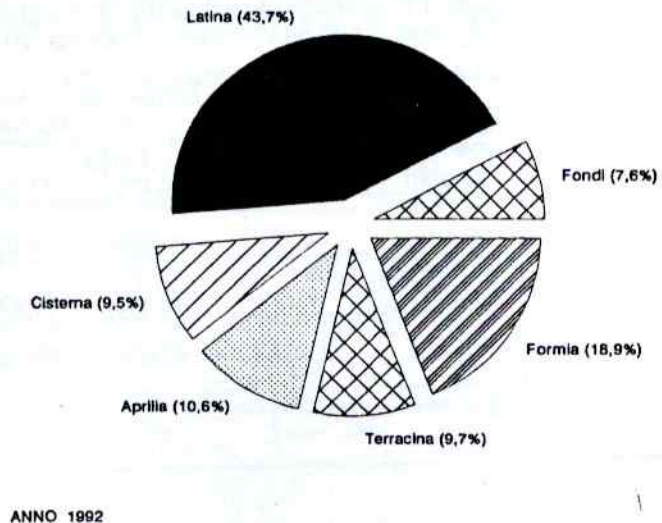
A prima vista la Q 4 appare un quartiere dormitorio come tanti altri; decine e decine di abitazioni ammassate con criteri più o meno logici nel giro di pochi anni spesso senza aspettare che l' asfalto, divenuto ormai l' emblema della civilizzazione, potesse innervare l' ultimo degli spazi rubati alla ruralità dell' agro pontino. Se poi ci si aggira per le sue vie nelle ore di punta, ci si può imbattere solo in lunghe file di automobili in marcia verso il centro cittadino o, tutt' al più, nei bambini che frequentano la scuola media "L. Milani", da poco aperta. Nulla, proprio nulla, dunque, che possa farci pensare ad una porzione di tessuto urbano in grado di vivere una propria autonomia di esperienze nel contesto della città di Latina. Qualcosa, però, si sta muovendo in quest' ultimo periodo; il termine dei lavori in un' ala della già citata scuola media ha rappresentato una tappa importante per le prospettive di aggregazione dell' intera zona. Oltre ad ospitare le aule, infatti, l' edificio in questione è stato concepito anche come centro per le attività organizzate dal coordinamento Cultura Quartieri a beneficio degli abitanti.

Parlando con la prof.ssa Rita Ricci, insegnante della scuola media nonché una delle persone che più si stanno impegnando per il miglioramento del quartiere, abbiamo scoperto una realtà molto più vivace dell' apparente. Le numerose e feconde collaborazioni con i vari gruppi attivi nel contesto cittadino, oltre a permettere la risoluzione di piccoli ma importanti problemi come quelli dell' illuminazione e dei percorsi pedonali, hanno anche permesso di avviare un processo teso a vivacizzare la vita in questa parte di città. "Il nostro obiettivo" ha detto la prof.ssa Ricci "è quello di rendere vivibile l' ambiente che ci circonda. E' giusto che ognuno conosca l' intera realtà cittadina ma, dal momento che la quotidianità ci impone di relazionarci con chi vive fisicamente a fianco a noi, è necessario favorire le opportunità di aggregazione all' interno dei quartieri. Proprio per questo stiamo avviando un progetto di scuola integrata creando attività che interessino realmente i ragazzi e li spingano a vedere l' edificio scolastico anche come luogo di svago e incontro con i compagni di

gioco. Avvieremo anche dei corsi di danza popolare per adulti, affinché persone di tutte le età possano usufruire dei locali a nostra disposizione e soprattutto possano rendersi conto delle opportunità e anche dei problemi esistenti, poiché finora la risposta degli abitanti è stata limitata ai genitori di qualche alunno".

Riportiamo di seguito il volantino con il quale l'anno scorso i docenti sollecitarono l'iscrizione dei bambini alla scuola "L. Milani". E' importante notare che l'iniziativa fu presa non per interesse degli insegnanti, quasi tutti di ruolo, ma, come è scritto testualmente, "per vivere insieme un primo momento di incontro e migliorare la qualità della vita". Un chiaro invito, dunque, alla **PARTECIPAZIONE**, che noi non possiamo far altro che condividere.

ISCRITTI AL COLLOCAMENTO PER CIRCOSCRIZIONE



Scuola Media "L. Milani" a.s. 1993

una scuola media nel tuo quartiere

in via CILEA (nei pressi del nuovo Cassandra)

- PER** vivere insieme un primo momento d'incontro e migliorare la qualità della vita
- PER** avviare progetti di arricchimento culturale. ^A affinché questa realtà produca frutti, occorre la tua collaborazione:

ISCRIVI TUO FIGLIO NELLA SCUOLA DEL TUO QUARTIERE

DOVE oltre alle normali attività scolastiche **POTRÀ:**

- seguire corsi **GRATUITI** di pianoforte, educazione artistica e lingue straniere
- usufruire del servizio **MENSA** nella sezione a tempo prolungato
- proseguire il corso di studi con i compagni di classe della **SCUOLA ELEMENTARE** se ne farà richiesta
- prepararsi a diventare più consapevolmente cittadino europeo scegliendo di seguire in classi sperimentali corsi di **BILINGUISMO**, approvati dal ministero della pubblica istruzione
- frequentare uno dei seguenti corsi proposti dal coordinamento "Cultura Quartieri":
 - Acquarello naturalistico curato dal MELOGRANO
 - Cinema curato dal G.I.M.C.M.
 - Educazione ambientale curato dalla LIPU
 - Fotografia curata dalla NOVA URBS
 - Giornalismo curato dal gruppo PARTECIPAZIONE
 - Tecniche espressive curato dall'AGESCI
 - Immagine pubblicitaria curato dall'OSSERVATORIO GIOVANI LATINA
 - Musica curato dal FOLK CLUB
- effettuare nella succursale della **BIBLIOTECA COMUNALE** presso la scuola, in ore pomeridiane, ricerche e approfondimenti
- praticare nella palestra di prossima realizzazione attività sportive

Ti attendiamo fiduciosi

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Tab. 16 LAVORATORI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITA'								
CIRCOSCRIZIONI PER L'IMPIEGO	SETTEMBRE 1992		DICEMBRE 1992			FEBBRAIO 1993		
	N.ro	%	N.ro	%	DIFF. %	N.ro	%	DIFF. %
Fondi	88	7,6%	29	1,9%	-67,0%	29	1,8%	0,0%
Latina	492	42,7%	690	45,7%	40,2%	755	47,4%	9,4%
Aprilia	344	29,8%	547	36,2%	59,0%	563	35,3%	2,9%
Terracina	55	4,8%	61	4,0%	10,9%	62	3,9%	1,6%
Formia	174	15,1%	184	12,2%	5,7%	185	11,6%	0,5%
PROV. LATINA	1.153	100,0%	1.511	100,0%	31,0%	1.594	100,0%	5,5%
% LATINA/LAZIO	17,7%		19,0%			18,7%		
TOTALE LAZIO	6.524		7.944		21,8%	8.539		7,5%

Fonte: Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

L' handicap psichico, questo sconosciuto!

Dalla cronaca locale, un giorno di aprile: "Latina-ragazzo Down non ammesso in palestra. Lo sport non fa per te". Scrive nel testo il cronista: "...accade nel triste, malinconico e difficile mondo dell' handicap e chi ha preso carta e penna (firmandosi) vive in prima persona il dramma di un genitore alle prese con un figlio affetto da sindrome di Down. A Latina, grazie anche a convenzioni con le istituzioni, ci sono cooperative che svolgono attività di animazione e sportive per questi soggetti..."

Quanto pietismo nella mente del cronista! E quanta ammirazione per quelle cooperative che grazie alle generose convenzioni con il Comune svolgono "attività" per questi "soggetti".

Per approfondire il discorso sull' "handicap psichico" (non solo "sindrome di Down", come si dirà più sotto) ci siamo rivolti all' ANFFAS, sezione di Latina. Nel capoluogo, come in altre 200 città di Italia, questa associazione, che è personalità giuridica con D.P.R. 1542/1964, aggrega famiglie di fanciulli e adulti subnormali, e tiene a precisare che rappresenta i "problemi" dell' handicap psichico. Poniamo al presidente della sezione le seguenti domande, anche allo scopo di articolare bene il discorso:

1) Cosa deve intendersi per "handicappato psichico"?

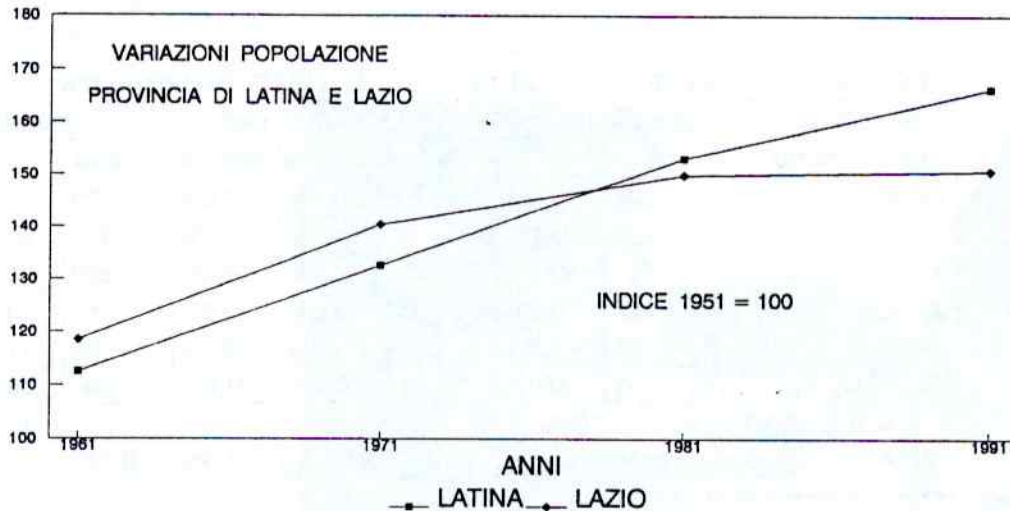
2) Qual è, secondo l' ANFFAS, la situazione dei servizi socio-assistenziali a Latina e come viene affrontato localmente lo specifico problema degli "handicappati psichici"?

3) Qual è il ruolo che svolge l' ANFFAS nel territorio e con quale programma opera la sezione di Latina?

Il responsabile dell' associazione sembra sommerso dal peso di queste domande, ma non demorde. Si dichiara aperto e disponibile, precisando tuttavia che le risposte rappresentano solo un tentativo di "controinformazione", parziale e incompleta per ragioni di spazio e di non poche difficoltà derivanti dal dominante quadro assistenzialistico. Dice che ci vorrebbe un' adeguata buona volontà e capacità di recepire il nocciolo della problematica, soprattutto a livello culturale, politico ed anche morale-religioso. I veri ostacoli con cui fare i conti sono le "barriere" culturali, politiche, morali e religiose. Traspare da questo preoccupazione e sfiducia. Ma ecco in sintesi le risposte alle tre domande.

-L' ANFFAS sta promuovendo, in sede nazionale, un progetto di legge sull' "handicap psichico", per

Fonte: elaborazioni Ust-Cisl Latina su dati Istat



superare la "disattenzione del legislatore, tutto rivolto ai disabili sensoriali ed ai così detti "invalidi civili". Questa "attenzione" (peraltro sostenuta e alimentata dalle tre associazioni "storiche", U.I.C.; E.N.S.; A.N.M.I.C.) è entrata nell'accezione comune del termine "Handicap", tanto che il minorato psichico, nella cultura corrente, è in pratica sconosciuto. Qualcuno lo confonde addirittura con il malato di mente!

Secondo i governi che si sono succeduti negli ultimi decenni, i problemi dei "subnormali" (appunto "H. psichici" possono essere risolti dalle provvidenze cui alle leggi 118/1971, 18/1980 e successive, relative all' "invalidità civile". La realtà e l'essenza della problematica sono ben altra cosa, purtroppo di non facile comprensione. Questa essenza, che oltre ai down, coinvolge gli oligofrenici, gli austici, gli insufficienti mentali, i "cerebropatici", è inoltre misconosciuta anche da chi crede di essere filantropo, caritatevole, cristiano.

Sul piano legislativo il progetto dell' A.N.F.F.A.S. (associazione che rappresenta il problema di oltre 300 mila "subnormali" nel Paese) si propone di sancire, fra l'altro, quella tutela giuridica che l' "Handicap psichico", a differenza dell' "invalido civile", non ha. Si propone altresì di codificare la definizione "handicap psichico", per distinguerla da tutte le altre, allo scopo di evidenziarne in particolare stato o condizione di estrema gravità, per la quale è insostituibile l'assistenza continua dei genitori o di chi ne fa le veci. Si può comprendere che il problema numero uno è quello di sostenere

con adeguati servizi sia l'handicappato che la sua famiglia di appartenenza. La questione dei "servizi" viene, di fatto, sistematicamente elusa da chi istituzionalmente ha il dovere di occuparsene. Obiettivo di fondo è quello del massimo recupero funzionale e sociale possibile, con un insieme di interventi socio-assistenziali, sociosanitario-riabilitativi e socioeducativo-rieducativi. Problema certamente non semplice, non facile, non facilmente risolvibile ma sicuramente affrontabile sul piano sociale oltre che sul profilo scientifico. Non si dimentichi che l' "handicap psichico" o (comunque prevalentemente psichico, in quanto può coinvolgere cerebrolesi con esiti nella funzione motoria) è il più grave che possa esserci, superando di gran lunga quello dei ciechi e dei "grandi invalidi". Qui non si tratta soltanto delle "barriere architettoniche", terrore principale dei motulesi. Si tratta di mettere in opera, finalmente, servizi innovativi nel territorio quali una corretta assistenza domiciliare integrata (socio-sanitaria), una rete di centri socio-educativi (collegati con la scuola pubblica, con gli oratori, con altre strutture di quartiere), case-famiglia e comunità-alloggio, centri di formazione professionale e tirocini guidati per la collocazione obbligatoria nel mercato del lavoro (per quei soggetti che, naturalmente, hanno residue capacità lavorative).

- A Latina questi servizi innovativi non ci sono. La scelta "politica" dei pubblici amministratori del comune e della USL LT/3 nonché della stessa A.P. è stata di ben altra natura. A partire dagli anni '80 -come si sa- si

PROVINCE	Tab. 7 IMPRESE, ISTITUZIONI, UNITA' LOCALI E ADDETTI NEL LAZIO E IN ITALIA									
	RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER SETTORE									
	UNITA' LOCALI									
	INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRE ATTIVITA'		ISTITUZIONI		UNITA' LOCALI	
N.ro	Addetti	N.ro	Addetti	N.ro	Addetti	N.ro	Addetti	N.ro	Addetti	
Frosinone	15,5%	35,8%	49,3%	21,8%	29,5%	25,0%	5,7%	17,4%	100,0%	100,0%
Latina	12,7%	33,7%	52,3%	26,4%	30,4%	20,6%	4,6%	19,3%	100,0%	100,0%
Rieti	20,0%	30,7%	41,4%	22,9%	26,8%	19,4%	11,9%	27,1%	100,0%	100,0%
Roma	11,1%	18,5%	53,2%	22,9%	31,7%	31,4%	4,1%	27,2%	100,0%	100,0%
Viterbo	21,0%	26,4%	45,8%	28,0%	26,4%	21,3%	6,8%	24,3%	100,0%	100,0%
LAZIO	12,7%	21,8%	51,7%	23,3%	30,8%	29,3%	4,8%	25,7%	100,0%	100,0%
ITALIA	21,9%	35,9%	44,3%	23,1%	27,8%	21,5%	6,0%	19,5%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Risultati provvisori Censimento 1991

Dat. C.I.S.I. - Latina - XII COMPLESSO

Note Statistiche n° 18 - Anno 1993

è instaurata la prassi di delegare ai privati servizi socioassistenziali e sociosanitari attraverso il meccanismo della convenzione. Protagonisti di questa prassi sono alcune cooperative locali, che oggi gestiscono fatturati annui di diversi miliardi di lire. Praticamente il problema degli handicappati è stato ed è di fatto eluso o quanto meno ridotto ad un assistenzialismo inutile quanto demagogico. Nel capoluogo sono coinvolti all'incirca un migliaio di famiglie con handicappato più o meno grave. Un buon 70% è costituito da handicappati psichici o prevalentemente psichici. Quanti sono gli "assistiti" da parte delle cooperative delegate dai pubblici amministratori locali, non è dato saperlo con esattezza. Si sa comunque che l'utenza "servita" non è tutta quella del territorio, che la spesa pubblica è praticamente improduttiva per quanto attiene al recupero funzionale e sociale del disabile nonché al sostegno alla famiglia, che si tratta per lo più di "spese correnti" e non di "investimento" nel quadro di precisi progetti-obiettivo, coerenti con i bisogni reali da soddisfare. Si potrebbe obiettare che i diversi miliardi spesi ogni anno dal comune danno lavoro a decine e decine di operatori. Ma questo è un altro discorso che ci porterebbe fuori tema, dice il responsabile della sezione ANFFAS. Ma aggiunge che il discorso sulla professionalità di questi operatori va comunque fatto, nel loro interesse e, naturalmente, nell'interesse degli handicappati.

- Il problema dell' "handicappato psichico" - come di tutti gli altri handicap - è prima di tutto politico. La

nuova giunta comunale, dopo la tempesta che ha coinvolto l'ex sindaco Romagnoli, l'ex consigliere, Dc Simeone e che ha visto la fuoriuscita dell'assessore ai servizi sociali Enrico Forte, non può non rivedere tutta l'impostazione della politica socio-assistenziale e socio-sanitaria. E' giunto il momento di cambiare. E il cambiamento non può certamente essere circoscritto ad accordi di segreteria tra tronconi democristiani e Pdiessini, che poi si rivelano - more solito - semplici, macchiavelliche spartizioni di potere!

L'ANFFAS di Latina, precisa infine il suo presidente, svolge un ruolo promozionale e non intende confondersi con altre associazioni o, peggio, con cooperative che maneggiano miliardi di soldi pubblici per gestire "servizi" socioassistenziali in sostituzione dell'ente pubblico locale. L'associazione non è altro che una libera aggregazione di famiglie di "subnormali", le quali fanno dell'autentico volontariato 24 ore su 24 vita natural durante. Per questo si mettono a ridere quando sentono trombettar di "volontariato". Anche su questo argomento il discorso si deve fare. Perché son troppi e troppo preoccupanti gli equivoci, i miti e - perché no? - anche gli "interessi" che si vanno sviluppando in merito. Lontano, molto lontano dai problemi reali e dai bisogni di cui sono portatori handicappati e le loro famiglie.

Per alcuni aspetti assistenziali e sanitari il ruolo promozionale dell'ANFFAS può e deve essere aiutato e sostenuto dall'intervento pubblico, mentre sul piano più tipicamente "vertenziale e politico".

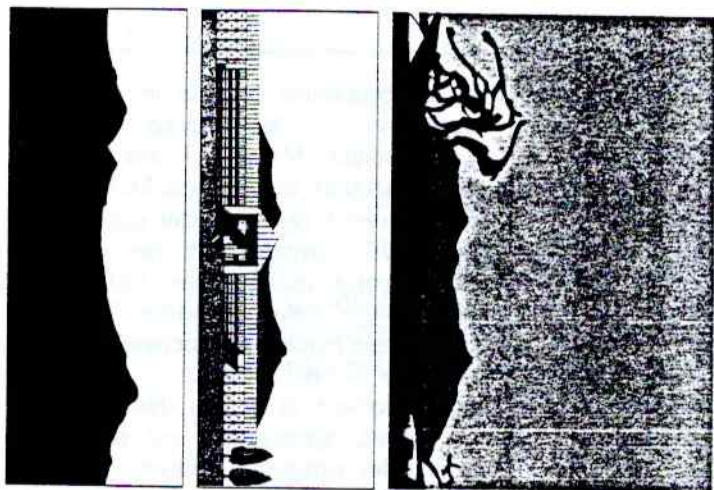
L'associazione chiama in causa il sostegno delle forze sociali progressiste. Ma è qui che c'è la vera sostanza della "linea ANFFAS". Gli interventi pubblici, del comune e della USL, vanno fatti nel quadro della piena usufruzione del diritto alla "salute" deve intendersi il "pieno benessere psichico e sociale". Quindi comune e USL debbono abbandonare la prassi della delega al privato speculativo ed aprire a quella dei "progetti-obiettivo".

Questi progetti, conclude il presidente della sezione ANFFAS di Latina, non possono non proiettarsi nelle aree elementari (o "bacini di utenza") del territorio, dotate di servizi integrati (day-hospital, segretario sociale, consultorio familiare, centro socio-educativo, casafamiglia, comunità-alloggio e via discorrendo) - con i tre miliardi e passa di lire all'anno che il comune di Latina spende per le convenzioni con le cooperative private speculative si potrebbero attrezzare diverse "aree elementari" e quindi provvedere in modo nuovo, proficuo e meno costoso, alla soddisfazione dei bisogni reali di handicappati, anziani, tutti gli altri cittadini che reclamano la piena "salute".

Noi crediamo che i pubblici amministratori debbano finalmente riflettere su questa "utopia" dell'ANFFAS di Latina.

18 - 1993

a cura di patrizio porcelli

NOTE STATISTICHE

Rapporto
 sulla situazione
 socio-economica
 della provincia
 di Latina

SPECIALE 12° CONGRESSO**UNIONE SINDACALE TERRITORIALE**

le tavole e i grafici, riportati nelle pagine 3,4,5,6,7,8, 9 e 10, sono tratti tutti dalle "NOTE STATISTICHE" curate dal Dr. P. PORCELLI, che si ringrazia sentitamente.

Tab. 8

COMUNI	M. RO IMPRESE		M. RO ISTITUZIONI		M. RO INDUSTRIA		M. RO COMMERCIO		M. RO ALTRE ATTIVITA'		M. RO TOTALE	
	IMPRESA	ISTITUZIONI	INDUSTRIA	COMMERCIO	ALTRE ATTIVITA'	TOTALE	INDUSTRIA	COMMERCIO	ALTRE ATTIVITA'	TOTALE	INDUSTRIA	COMMERCIO
APRILIA	65	62	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASSIANO	15	1	41	34	503	1.098	0	0	0	0	0	0
CAMPODIMELE	232	1	104	34	6.118	10.915	0	0	0	0	0	0
CASTELFORTE	1.168	1	154	420	420	796	0	0	0	0	0	0
CISTERNA DI LATINA	505	13	1.233	1.062	888	888	0	0	0	0	0	0
FONDI	1.873	47	545	249	1.579	1.579	0	0	0	0	0	0
FORMIA	1.709	7	10.915	584	851	470	0	0	0	0	0	0
GAETA	907	30	205	117	45	2.672	0	0	0	0	0	0
ITRI	494	5	378	888	12	1.579	0	0	0	0	0	0
LATINA	5.600	17	104	34	6.118	10.915	0	0	0	0	0	0
LENOLA	255	13	154	420	420	796	0	0	0	0	0	0
MARENZA	134	102	1.233	1.062	888	888	0	0	0	0	0	0
MINTURNO	1.709	7	10.915	584	851	470	0	0	0	0	0	0
MONTE SAN BIAGIO	907	30	205	117	45	2.672	0	0	0	0	0	0
NORMA	494	5	378	888	12	1.579	0	0	0	0	0	0
PONTINIA	5.600	17	104	34	6.118	10.915	0	0	0	0	0	0
PONZA	255	13	154	420	420	796	0	0	0	0	0	0
PRIMERNO	134	102	1.233	1.062	888	888	0	0	0	0	0	0
PROSEDI	888	3	78	888	12	1.579	0	0	0	0	0	0
ROCCAGORGA	178	3	78	888	12	1.579	0	0	0	0	0	0
ROCCA MASSIMA	157	20	24	92	24	92	0	0	0	0	0	0
SABAUZIA	640	2	65	287	3.003	108	0	0	0	0	0	0
SAN FELICE CIRCEO	511	1	88	262	108	82	0	0	0	0	0	0
SANTO SPIRITO	772	10	12	47	47	592	0	0	0	0	0	0
SERMONETA	35	4	119	37	118	118	0	0	0	0	0	0
SEZZE	180	14	37	778	778	171	0	0	0	0	0	0
SONNINO	62	3	37	778	778	171	0	0	0	0	0	0
SPERLONGA	56	4	37	778	778	171	0	0	0	0	0	0
SPIGNO	806	1	9	122	122	122	0	0	0	0	0	0
TERRACINA	621	8	54	320	320	320	0	0	0	0	0	0
VENTOTENE	246	2	13	138	138	138	0	0	0	0	0	0
TOTALE PROVINCIA LATINA	23.633	496	3.293	14.549	30.733	7.863	24.040	1.197	22.456	25.902	116.566	111

Fonte: ISTAT - Censimento Industrie 1981 - primi risultati provinciali

La Consulta pontina contro il razzismo rilancia la vertenza immigrati

In duecento non hanno dove dormire

Più «servizi d'accoglienza»

Non c'è stata ancora nessuna risposta: a quasi 15 giorni dalla manifestazione indetta dalla Consulta cittadina contro il razzismo e l'emarginazione per sollevare il problema degli immigrati di colore presenti nell'Agro Pontino, non c'è neanche l'assicurazione che si farà un consiglio comunale interamente dedicato a questa questione e in grado di prendere almeno degli interventi-tampone. Da qui una nuova mobilitazione della Consulta, che rilancia la "vertenza immigrati", in particolare, al Comune di Latina, alla Provincia e al sindacato. Dall'Amministrazione comunale si attende un'azione rivolta a fronteggiare le

situazioni d'emergenza: servizi per assicurare "un'accoglienza" umana ai circa 200 extracomunitari totalmente privi di alloggio, potenziando e sostenendo il centro aperto dalla Caritas a Borgo Piave. E, inoltre, l'impegno a realizzare un centro comunale di prima accoglienza e un centro diurno con mensa e servizi igienici pubblici.

Alla Provincia si propone di attivare l'agenzia del lavoro anche per la disoccupazione, il lavoro nero e lo sfruttamento cui sono esposti i lavoratori di colore. Infine il sindacato: a Cgil, Cisl e Uil si chiede un'azione unitaria e congiunta.

LE ABITAZIONI SFITTE SONO :

- * in provincia N.62.252
- * a LATINA ... N. 6.318

COMUNI	ABITAZIONI E FAMIGLIE NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LATINA				
	ABITAZIONI			FAMIGLIE	
	OCCUPATE	NON OCCUPATE		N.RO	% SU TOT. PROVINCIA
N.RO		% SUL TOT.			
APRILIA	14.718	3.432	18,9%	14.865	9,7%
BASSIANO	616	460	42,8%	696	0,5%
CAMPODIMELE	240	236	49,6%	242	0,2%
CASTELFORTE	1.943	690	26,2%	1.965	1,3%
CISTERNA DI LATINA	9.292	812	8,0%	9.304	6,0%
CORI	3.299	413	11,1%	3.347	2,2%
FONDI	9.225	3.642	28,3%	9.255	6,0%
FORMIA	10.940	6.815	38,4%	10.940	7,1%
GAETA	7.328	4.964	40,4%	7.357	4,8%
ITRI	2.444	1.020	29,4%	2.457	1,6%
LATINA	33.484	6.318	15,9%	34.265	22,3%
LENOLA	1.190	336	22,0%	1.201	0,8%
MAENZA	871	721	45,3%	871	0,6%
MINTURNO	5.660	6.013	51,5%	5.732	3,7%
MONTE SAN BIAGIO	1.716	262	13,2%	1.721	1,1%
NORMA	1.305	639	32,9%	1.313	0,9%
PONTINIA	3.650	398	9,8%	3.667	2,4%
PONZA	1.189	1.725	59,2%	1.190	0,8%
PRIVERNO	4.415	770	14,9%	4.423	2,9%
PROSEDI	497	409	45,1%	554	0,4%
ROCCAGORGA	1.679	379	18,4%	1.726	1,1%
ROCCA MASSIMA	404	275	40,5%	413	0,3%
ROCCASECCA DEI VOLSCI	444	148	25,0%	444	0,3%
SABAUDIA	4.415	2.876	39,4%	4.454	2,9%
SAN FELICE CIRCEO	2.638	5.152	66,1%	2.659	1,7%
SANTI COSMA E DAMIANO	2.880	920	24,2%	2.925	1,9%
SERMONETA	1.993	168	7,8%	2.032	1,3%
SEZZE	6.939	1.666	19,4%	7.285	4,7%
SONNINO	2.267	566	20,0%	2.272	1,5%
SPERLONGA	1.387	1.121	44,7%	1.499	1,0%
SPIGNO SATURNIA	778	188	19,5%	787	0,5%
TERRACINA	11.682	8.406	41,8%	11.718	7,6%
VENTOTENE	248	312	55,7%	255	0,2%
TOTALE PROVINCIA	151.776	62.252	29,1%	153.834	100,0%



Partito della rifondazione comunista
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI LATINA
CIRCOLO DI LATINA

Via Massimo d'Azeglio n.9 LATINA

Tel.e Fax 660131

AI MEZZI DI INFORMAZIONE

RACCOLTA DELLE FIRME PER I REFERENDUM ABROGATIVI IN MATERIA DI:

DEMOCRAZIA NEI LUOGHI DI LAVORO
CONTRORIFORMA PENSIONISTICA
CONTRORIFORMA SOCIO-SANITARIA
PRIVATIZZAZIONI
~ ~ ~ ~ ~

Questo Circolo, in coerenza con la propria posizione politica di opposizione, in difesa dei più deboli nella realtà italiana, ha iniziato la raccolta delle firme per:

- 1) abrogare la legge che, in materia pensionistica, ha innalzato i limiti di età per ottenerla, il minimo di anni di contribuzione, l'aumento del periodo di lavoro per il calcolo delle pensioni e delle liquidazioni, ecc.;
- 2) abrogare la legge che ha iniziato la svendita ai privati del patrimonio demaniale e ambientale pubblico;
- 3) abrogare la norma che ha introdotto nel nostro Paese la controriforma Socio-sanitaria, spingendo tale vitale settore verso la speculazione dei privati;
- 4) per abrogare l'Art.19 dello Statuto dei Lavoratori^e per evitare che possano ripetersi "colpi di mano" a danno dei lavoratori come quello del 31/LUGLIO 1992 e per restituire alle maestranze il pieno diritto a determinare la contrattazione nazionale e decentrata.

Nei 4 banchetti organizzati Venerdì e Sabato della scorsa settimana sono state raccolte già 450 firme; altrettante si punta a raccoglierne **SABATO** prossimo 29 Maggio dalle ore 18 alle ore 20,30 (davanti La STANDA in via Diaz) e sabato 5/6 dalle ore 17, alle ore 21 **IN Via Cisterna (entrata mercato martedì)**

Con osservanza.

LA SEGRETERIA DEL CIRCOLO DI LATINA

A PROPOSITO DI RISCHIO DI TERRORISMO, STRUMENTALMENTE
DENUNCIATO A MARGINE DELLA MANIFESTAZIONE DEL 27 FEBB. 1993



A CHI ASSEGNARE
"LA PALMA DI SEMINATORE DI PIOMBO" ?

Si è scomodato perfino il Ministro degli Interni per bollare la grandiosa manifestazione del 27 febbraio u.s. a Roma, partecipata da 200 / 300.000 lavoratori, di oggetto "incoraggiamento al terrorismo" !

Niente di più protervio, niente di più mistificatorio, perché ciò che resta dei Consigli Unitari CGI-CISL-UIL che l'hanno convocata, le forze socialconfederali e politiche che hanno raccolto e rilanciato l'invito a parteciparvi, i lavoratori tutti che hanno manifestato contro Amato, la Confindustria e la centralizzazione delle decisioni senza né consultazioni né verifiche della base dei lavoratori, almeno su di un fatto sicuramente concordano:

sull'analisi che l'accordo del 31 Luglio '92 fra Governo/Confindustria e Vertici Confederali sia stato un colpo di mano antidemocratico contro i lavoratori, già in ferie.

Quindi la manifestazione del 27 Febbraio di Roma è stata di rivendicazione e di massa per ribadire l'esigenza di democrazia nel sindacato confederale e nel Paese, anche se durante quella manifestazione è stato impedito alla parte più combattiva, e che è tale da decenni ormai (anche quando i Consigli sembravano morti!), di salire sul palco di quella manifestazione!

E nonostante sia stata negata perfino la parola a quei lavoratori che hanno praticato e dimostrato possibile l'antagonismo di classe, all'ALFA (a Nord e a Sud), alla CONTRAVES come all'ALENIA, pagando per lustri in termini di reiterati licenziamenti e della più odiosa discriminazione antisindacale.

Ma se proprio si vuole insistere a parlare di terrorismo, di vera "stagione di semina del terrorismo", come dimenticare l'insengnamento ricevuto dagli "Anni di Piombo"?

Cosa può costituire l'humus, la terra più fertile" per le ribellioni più irrazionali, piuttosto che le ingiustizie dispensate apertamente dal Governo Amato?

Che cosa può indurre nella popolazione più disperazione, rancore e risentimento verso le Istituzioni che un Governo che scippa ai lavoratori dipendenti il frutto di conquiste costate "lacrime e sangue mentre dispensa risorse finanziarie pubbliche, sconti sconci con l'ennesimo condono, con tributi a fondo perduto ai padroni ?

Il socialista Governo Amato non ha intaccato forse il diritto al lavoro, alla pensione, alle liquidazioni, al risparmio, alla salute, all'ambiente, all'assistenza socio-sanitaria, alla contrattazione decentrata e alla democrazia nei luoghi di lavoro conquistate costosamente alla fine degli anni '60 e nella prima metà di quelli '70 ?

In nome della maggiore competitività industriale non è forse in piena attuazione quella serie di sconti, sulla pelle delle generazioni più giovani di lavoratori, e di esenzioni per gli imprenditori che vanno sotto il nome di contratti formazione-lavoro, "salari d'ingresso" e "minimi garantiti"?

Eliminati questi presupposti, fondamentali in quanto materiali risposte ai bisogni prioritari dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini, non ci si rende conto che i veri "seminatori di piombo", di terrorismo, rischiano di essere coloro che, in queste condizioni di incertezza dei diritti fondamentali, mettono in forse la speranza di cambiare per via politica, forzando la volontà alle aggregazioni politiche con espedienti di "ingegneria istituzionale, con il referendum sulla legge elettorale del Senato?

Quando, con il sistema maggioritario/uninominale, risulterà dilatata (come in Francia, in Inghilterra e negli U.S.A.) l'area degli "espulsi" dalla politica, non risulteranno anche ingigantite, per la legge dei grandi numeri, le probabilità che chi non si saprà rassegnare alle eccessive semplificazioni, possa ricorrere a "scorciatoie" o a dimostrazioni "esemplari" di disperato dissenso?

Gianni D'ACHILLE

LATINA, 14 Aprile 1993

ROCK E DINTORNI

La realtà musicale pontina continua a recepire nuovi ed interessanti stimoli artistici da ogni direzione possibile, rimanendo un punto fermo in cui spaziare per miriadi di gruppi rock che, seppur neopatentati, forniscono tuttora un saldo appiglio ai coetanei, desiderosi di nuove esperienze da sabato sera.

Già svariate volte, diversi moti organizzatori si sono mossi per fornire, nei termini del possibile, spazio ed occasioni per esibirsi proprio alla nuova generazione di piccoli e sconosciuti complessi musicali che, ben lontani dall'idea di lasciarsi sfuggire simili possibilità, si sono riversati in massa ad aderire, un po' per gioco, un po' con il nascosto desiderio di essere "scoperti" da qualche impavido talent-scout.

Proprio il 31 ottobre scorso, in occasione della festa di S. Luca, un comitato coordinante appartenente alla parrocchia omonima è riuscito, in poco più di due settimane, a dar vita a un meeting musicale al quale si invitavano a partecipare le "compagini rockettate" della provincia.

Una piacevole sorpresa, per i promotori ed un po' per tutti, dunque, alla notizia che la maggior parte dei gruppi avrebbe sfoderato dal proprio repertorio anche brani originali, completamente scritti ed arrangiati.

E' allora vero che, in fondo, non sono solo i Guns'n Roses o i Metallica a

portare buona e "dura" musica alle orecchie dei giovani? Sicuramente la risposta a tale domanda è positiva poiché, nonostante la realtà musicale italiana sia limitata ed un po'... a senso unico, il rock pontino si è risvegliato riuscendo, aggrappato a gruppi come i Senza Benza, i Vox, gli Anonimi allo Specchio, ad aprire un nuovo e svariato orizzonte dinanzi a sé.

Anche in occasione del concerto pubblicizzato con il nome di "ROCKMAS" (Rock Christmas), tenutosi presso il teatro S. Marco, la musica nuova ed originale scaturita dalle infuocate chitarre elettriche dei musicisti, ha ricevuto critiche del tutto positive e beneauguranti.

Dunque cosa chiedere di più a centinaia di giovani che propongono alle orecchie dei loro coetanei, oramai stanchi della solita musica, emozioni e stimoli sempre nuovi? Nulla... o meglio, non rimane altro da fare che augurarsi che a tale fenomeno di innovazione musicale non venga posto alcun freno e che le iniziative rivolte in questa direzione rimangano copiose e interessanti.

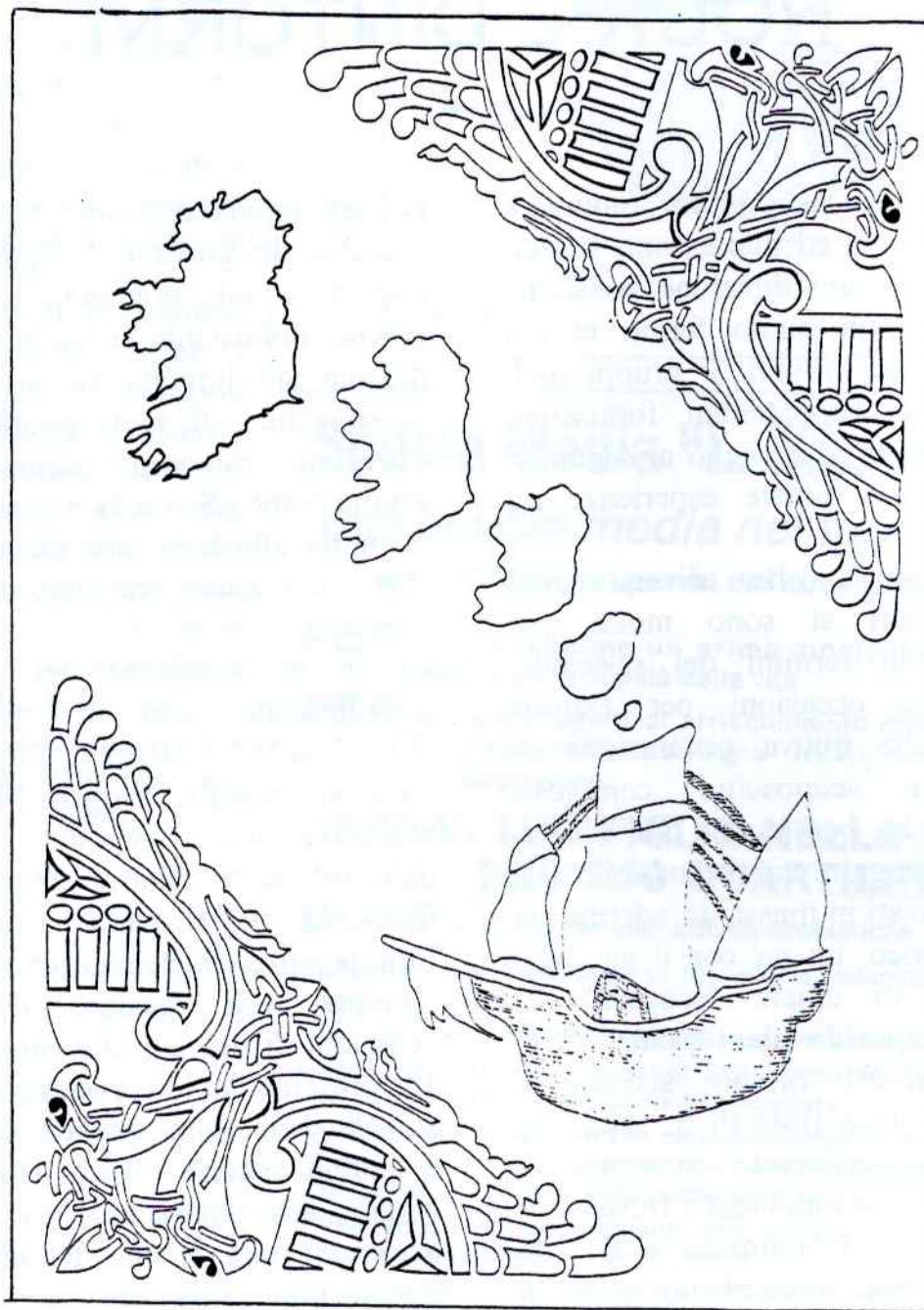
Ed infine, come declamava una storica canzone dei Pooh: "Chi fermerà la musica?" Personalmente avrei seri dubbi che qualcuno possa riuscirci, trovandosi avviluppato da una simile realtà, protesa sempre verso il futuro.

VINCENZO LIFRANCHI

VERSO L' IRLANDA

SABATO 22 MAGGIO

Teatro Parrocchiale Santa Maria



ore 19,00 Proiezione del video "Verso l' Irlanda"

ore 20,00 Degustazione Irish coffee e Apple pie

ore 21,30 **MANX** in Concerto

Biglietto £ 15.000

Prevendita presso Libreria SOLDANO, Corso Matteotti, Latina

Dopo una lunga stasi l'attività della nostra associazione sta finalmente riprendendo con un buon ritmo.

Una serie di concerti, la mostra sugli strumenti della tradizione popolare, il corso di saltarello sono le ultime iniziative intraprese dal FCL a cui altre, che sono in cantiere o in programmazione, seguiranno.

Di esse vorremmo naturalmente darvi anticipata ed esauriente informazione, ma per questo è necessaria la vostra collaborazione. In che maniera? Prima di tutto manifestandoci il vostro eventuale interesse ad essere informati sulle iniziative del FCL, in maniera tale da poter saperne e a chi indirizzare i fogli notizie che annunciano concerti, spettacoli, ecc.ecc.

Per fare ciò vi invitiamo a compilare il modulo qui allegato, restituendocelo o rinviandocelo per posta. Questo consentirebbe fra l'altro l'aggiornamento del nostro indirizzario, che nel tempo ha accumulato errori e mancanze (vi preghiamo di controllare l'esattezza dei vostri dati e di segnalarci le correzioni).

Se poi vi interessano solo alcune delle nostre attività potete, tramite lo stesso modulo, specificare su cosa vorreste essere informati.

Volendo infine esagerare potreste accludere anche un piccolo contributo, magari in francobolli, che servirebbe ad alleviarci le spese postali di invio del foglio notizie.

Per incentivarvi, abbiamo deciso di estrarre a sorte, fra quanti risponderanno, ed indipendentemente dal fatto di essere interessati a ricevere notizie del Folk Club, i nominativi di tre di voi, che riceveranno rispettivamente un disco, una cassetta ed una T-shirt.

Attendendo le vostre risposte

Latina Febbraio 1993

Il Consiglio Direttivo
del Folk Club Latina

Siete pregati di compilare in stampatello, in tutte le sue parti, il presente modulo.
Fra tutti coloro che risponderanno saranno estratti a sorte tre nominativi a cui andranno rispettivamente un disco, una cassetta ed una T-shirt del F.C.L.

All'estrazione (Luglio 1993) saranno ammessi tutti e soltanto coloro che avranno risposto, indipendentemente che abbiano o meno richiesto di continuare a ricevere i fogli notizie del Folk Club Latina.

NO Non desidero ricevere più notizie e comunicazioni sulle attività del Folk Club Latina

SI Desidero ricevere notizie e comunicazioni sulle attività del FCL

In particolare sono interessato a:

Tutta l'attività del FCL

Concerti

Stage e corsi di danza

Folk Feste

Mostre, seminari, conferenze

Corsi di strumenti

Altro (specificare) _____

I miei dati esatti ed il mio indirizzo sono i seguenti:

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n° _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Tel _____ / _____ Socio FCL **SI** **NO**

Conoscete altre persone che pensate possano essere interessate all'attività del Folk Club Latina? Segnalatele qui !

Chi volesse contribuire ad alleviarci le spese postali di invio dei fogli notizie può accludere un piccolo contributo (anche in francobolli).

REDAZIONE

COLLABORATORI

BACCOLINI

RICCARDO

CARTURAN

DANIELA

CINELLI

ALESSANDRA

LIFRANCHI

VINCENZO

D'ACHILLE

GIOVANNI

DI PROSPERO

ANNALISA

sommario

* COMUNE DI LATINA

Intervista a Enrico FORTE
a cura di A. DI PROSPERO a pagina 3

* QUARTIERI

I due volti del Quartiere
Q4 a cura di R. BACCOLINI " " 5

* DALLA PARTE DEGLI
"ULTIMI"

Il "handicappato", questo
sconosciuto. " " 7

* DATI E DOCUMENTI

Note statistiche sulla pro-
vincia di Latina (CENASCA) " " 10

* FIRME PER ...FERMARLI. " " 13

* 31 LUGLIO 1992

A chi assegnare la "palma"
di "seminatore di piombo"
a cura di G. D'ACHILLE " " 14

* GIOVANI E GRUPPI

Rock e dintorni
a cura di V. LIFRANCHI " " 15

* FOLK

Verso l'Irlanda
a cura del FOLK CLUB " " 16

POWER SIMPHONY
GRANDE CONCERTO THRASH
CON 5000 W. DI AMPLIFICAZIONE
NELL'AREA DEL MERCATO DEL MARTEDI
A LATINA



1ª EDIZIONE CON:

KONTROSENSO <LATINA>

BLEECH <LATINA>

NO CHOICE <BARIADIA>

ARASCH <LATINA>

SPECTROSCOPY <LATINA>

OPEN SEASON <ROMA>

ALTER EGO <LATINA>

SABATO 29 MAGGIO

INIZIO ORE 19.00

INGRESSO A SOTTOSCRIZIONE

(MINIMO L. 3000)

CONTRO OGNI FORMA DI RABBISMO!

AVVISO: A tutti gli abbonati, i lettori, le forze politiche, sindacali e associazionistiche. Comuniciamo la disponibilità di uno spazio per collaborazioni e interventi anche critici di lunghezza non superiore alle due cartelle.